

Mente Aperta

rivista mensile, 4,50EUR

Ruben Brandt, ovvero l'espansione della fantasia

Quando si tratta di film ungheresi non ho mai grandi aspettative. C'era un tempo in cui pensavo che tutti i film ungheresi fossero brutti e per niente degni di essere visti. Non posso dire che questa mia visione era valida proprio per tutti, perché ne avevo visti alcuni meno recenti che mi erano piaciuti, per esempio *Égig erő fű*, *Keménykalap és krumpliorr* e *Made in Hungária*. Ma in generale pensavo che gli ungheresi non fossero capaci di fare l'arte del cinema. Ma la mia opinione è cambiata negli ultimi anni. Ho visto tanti film uno migliore dell'altro. Eccovi i miei preferiti: *Kincsem*, *A Viszkis*, *Liza a rókatündér*, e *Ruben Brent a gyűjtő*.

L'ultimo film è molto vicino al mio cuore. È un film d'animazione e molti pensano che così sia solo una favola per i bambini, ma questo è completamente falso. Forse anche i bambini se lo possono godere ma questa creazione merita di essere riconosciuta anche da parte del pubblico adulto. L'animazione è veramente impressionante. Tutte le montature sono interessanti e penso che guardandolo sia impossibile annoiarsi.

Anche la trama ne è un punto forte che mi piace molto. Si tratta di un psichiatra, Ruben Brent, che si occupa dei malati mentali più gravi: di persone che vengono dalla malavita, di cleptomani, di criminali e di persone cattive. Ma il dottore lui stesso ha un grave problema... Non riesce a dormire perché sempre pitture famose lo infestano. È così duro questo fenomeno che anche i suoi pazienti si accorgono che c'è qualcosa che non quadra. Decidono di aiutare Ruben, e per farlo, rubano uno dei dipinti dei suoi sogni. Capiscono che raccogliere i dipinti fa veramente bene contro gli incubi e la squadra inizia a rubarli tutti. Durnate le rapine possiamo imparare sempre di più sul passato di Ruben e viene alla luce che c'è un grande mistero che solo lo psichiatra potrebbe risolvere. I caratteri sono anche molto interessanti, tutti hanno un passato intenso e sono multicolorati, nel senso che sono molti diversi tra di loro che rendono la storia anche più complessa.

Lo stile dell'animazione è molto unico e il modo in come è stato disegnato mi fa ricordare un po' il grande Picasso, ma tutto il film è quasi una memoria collettiva della cultura, e così credo che i componenti siano stati influenzati da molti artisti. Tutti i dipinti sono molto famosi che vengono usati in una maniera molto intellettuale che fanno l'esperienza ancora più speciale. Parlando di



questo lato speciale, la costruzione dei personaggi e del mondo in cui essi vivono é molto intensa e ci dá un senso di travolgente, ma in un modo bello. Ci sono tante cose che succedono sullo schermo e non si ha tempo per capire cosa si sta vedendo veramente. Ci sono delle scene che andrebbero viste piú che una volta se si vogliono capire tutte le allusioni ci sono nascoste. Una cosa ancora che mi piace incredibilmente é la scelta delle canzoni. I produttori avevano trovato le musiche perfette con cui ci creano un'atmosfera molto bella e misteriosa che ci fa sentire come se facessimo parte della storia anche noi. Consiglierei il film a tutti che vogliono qualcosa di inconsueto e interessante. Per la prima volta potrà sembrare un film strano, ma se qualcuno é aperta ai nuovi stili questo film é un'ottima scelta.

Sono fiera che sia un film ungherese e incoraggio tutti a vederlo . Io 'ho isto già tre volte ma vorrei guardarlo di nuovo perché con ogni rivedere posso scoprire nuovi dettagli. Spero che nel futuro diventerá un classico della cinematografia ungherese.